

IL PROGETTO DI FINCANTIERI

L'Università apre all'innovazione

Terminato «Innovation Challenge», presentate le proposte vincitrici

Federico Casabella

■ Quaranta idee presentate, sei finanziate per la fase progettuale, due quelle che verranno portate alla fase di realizzazione. Si completa così il percorso del progetto di «Innovation Challenge» realizzato da Fincantieri insieme alla scuola Politecnica dell'Università di Genova. «Per la prima volta abbiamo deciso di invertire la rotta - spiega Massimo Debenedetti responsabile ricerca e innovazione di Fincantieri -. Non siamo andati a chiedere all'Università pareri o progetti per risolvere un determinato problema, ma abbiamo fatto un percorso differente finanziando delle idee che potessero essere davvero innovative per la nostra filiera». Un percorso rapido durato appena dieci mesi e finanziato interamente da Fincantieri con un contributo di circa 500mila euro rivolto ai docenti e ai ricercatori della scuola Politecnica dell'Università con due progetti che passeranno alla fase operativa e industriale, e di cui le navi da crociera potranno godere a partire dal 2018.

La cooperazione tra azienda e ateneo è stata focalizzata sulla valorizzazione delle migliori idee provenienti dall'Università, per giungere a innovazioni di prodotto sui temi chiave per la competitività di Fincantieri. I principali campi in cui si sono sviluppate le proposte sono stati l'impatto ambientale, l'efficienza energetica, la riduzione dei costi operativi, il comfort, la qualità percepita e la riduzione dei costi di allestimento. A «vincere» due progetti che mettevano al centro l'efficienza energetica ed il virtual networking. Il primo promette la possibilità di ridurre il consumo di carburante grazie alla particolarità del rivestimento delle carene riducendo l'attrito dell'acqua; il secondo vuole arrivare a ridurre la complessità dei sistemi di cablaggio sulle navi da crociera e sarebbe un sistema non ancora provato a livello mondiale.

«Innovation Challenge ci ha permesso di avviare un lavoro trasversale nella scuola Politecnica che conta 350 docenti - racconta Aristide Massardo, preside della scuola Politecnica -. Sono stati tantissimi quelli che hanno partecipato alla stesura di proposte poi valutate da Fincantieri convincendoci anche a realizzare una struttura ad hoc che potesse seguire il percorso del progetto».

Potrebbe esserci possibilità anche per i quattro progetti rimasti esclusi: «Se riusciremo a trovare altri fondi - racconta Sandro Scarrone, presidente di Cetena - abbiamo intenzione di realizzarli perché sono molto validi».

